



*Avviso per la concessione di finanziamenti a favore di Istituti di istruzione
secondaria di II grado per la progettazione e realizzazione di moduli
didattici sulle differenze di genere*

Linee guida per la predisposizione dei progetti esecutivi

Indice

1.1	INFORMAZIONI GENERALI	3
1.2	Referente del Progetto.....	3
1.3	Partners coinvolti	3
1.4	Modalità con cui è stata formalizzata la partnership.....	3
1.5	Il contributo dei partners	3
2	IL PROGETTO	3
2.1	Le destinatarie e i destinatari del progetto	3
2.2	Integrazioni con altri programmi/progetti promossi dall'Istituto	4
2.3	Descrizione del progetto e sua finalità generale	4
2.4	Obiettivi specifici	6
2.3	Attività	7
2.4	Risultati attesi.....	8
2.5	Strumenti e metodologie	9
2.6	Principali prodotti previsti	10
2.7	Gruppo di lavoro	10
3	TRASFERIMENTO DEL PROGETTO	12
3.1	Trasferimento dei risultati	12
3.2	Comunicazione e diffusione dei risultati	12
4	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5	PIANO FINANZIARIO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

1.1 INFORMAZIONI GENERALI

Titolo del Progetto	“Dialogare nella differenza”
Istituto Proponente	Istituto Magistrale Statale “Erasmus da Rotterdam”
<i>Città:</i>	20099 - Sesto san Giovanni (Milano)
<i>Indirizzo</i>	Viale Italia 409
<i>Recapiti telefonici</i>	Tel. 022428129 - fax 0226224369
Durata del progetto	Da realizzarsi tra settembre 2008 e settembre 2009
Finanziamento richiesto	€ 20.000

1.2 Referente del Progetto

Nome e cognome	Itala Benassi
Recapiti telefonici	347 7021659
Fax	0226224369
Indirizzo e-mail	enicita@libero.it

1.3 Partners coinvolti

(Nel caso di Progetto realizzato da più Istituti e/o altri soggetti)

Istituto Statale Liceo Linguistico e delle Scienze Sociali Erasmus da Rotterdam

Università degli Studi di Milano Bicocca – Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

1.4 Modalità con cui è stata formalizzata la partnership

(Accordi, protocolli di intesa, convenzioni, lettere di intenti, etc.)

Alleghiamo:

- Lettera di intenti del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell’Università degli Studi di Milano Bicocca;

1.5 Il contributo dei partners

<i>Partners</i>	<i>Tipologia di contributo</i>
Istituto Magistrale Statale " Erasmus da Rotterdam" - Liceo Linguistico e delle Scienze Sociali	Realizzazione attività
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell’Università degli Studi di Milano Bicocca	Supporto alle attività di progettazione delle/dei docenti Supporto di sensibilizzazione con le studentesse e gli studenti

2 IL PROGETTO

2.1 Le destinatarie e i destinatari del progetto

Destinatari e destinatarie diretti/e

- N.12 docenti interessati/e ai processi di orientamento e alle tematiche legate alla differenza di genere.

- N. 200 circa studentesse e studenti, delle classi III, IV e V del Liceo delle Scienze Sociali che parteciperanno agli incontri di sensibilizzazione.
- Gruppo di genitori che parteciperà agli incontri di sensibilizzazione e riflessione dedicati alle famiglie (circa 20 genitori).

Destinatari e destinatarie indiretti/e

- N. 600 circa studenti e studentesse della scuola e/o altre scuole (durante le iniziative di Open day, Erasmo's day e/o di rappresentazione teatrale e mostra fotografica).
- Collegio docenti.
- Genitori e famiglie degli studenti e delle studentesse della scuola.
- Istituzioni scolastiche (contatto diretto e/o indiretto tramite internet).

2.2 Integrazioni con altri programmi/progetti promossi dall'Istituto

Dovranno essere indicate le eventuali iniziative – in corso di attuazione o, comunque, considerate rilevanti - promosse dall'Istituto che presentino connessioni con quello proposto, al fine di ottimizzare sinergie interne e promuovere eventuali aree di integrazione tra progetti.

- Progetto “Stage formativi sul territorio e rapporti con gli enti esterni” di Scienze Sociali.
- Progetto “Out -Orientamento in uscita”.
- Progetto “Ri-motivazione e Ri-orientamento”.
- Progetto “Sesto Gioca” educazione motoria e sportiva con i bambini e le bambine della scuola primaria.
- Progetto “Potenziamento dell'area logica- scientifica”.
- Progetto “Educazione ai diritti e alla pace”.
- Progetto “Rwanda” incontri e scambi di corrispondenza con la responsabile Sig. Godelieve Mukasarasi della Casa della Pace e della Riconciliazione “Sevota” di Kigali.
- Curricolo scolastico di Scienze Sociali che comprende tematiche antropologiche, sociali, psico-pedagogiche sulle differenze di genere e sugli stereotipi di genere.
- Curricolo scolastico delle Scienze Sociali che comprende “compresenze” tra le materie Scienze Sociali e Filosofia; Matematica e Scienze della Comunicazione e Informatica applicata alla ricerca sociale.
- Giornata “Erasmo's Day” esposizione dei lavori significativi annuali.

2.3 Descrizione del progetto e sua finalità generale

Dovrà essere riportata la finalità generale o strategica che il progetto si propone di perseguire con riferimento al contesto di azione individuato identificando, in maniera sintetica, i cambiamenti che si intendono promuovere.

Con il termine “identità di genere” ci si riferisce alle aspettative relative all'essere maschio o femmina, diversamente dal “senso biologico”, legato alle aspettative di ruolo all'interno di una determinata cultura. L'attenzione a percorsi educativi relativi alle differenze di genere all'interno del sistema formativo è indispensabile per favorire in studenti e studentesse il riconoscimento dell'esistenza di stereotipi di genere che attribuiscono a donne e a uomini aspettative e ruoli tradizionalmente consolidati come caratteristiche innate. La nostra cultura è, infatti, pervasa da stereotipi di genere: nella famiglia come nella scuola vi sono differenti aspettative per ragazze e ragazzi, che incidono a livello culturale e sulle future scelte formative e quindi professionali.

In particolare, il progetto vuole proporre percorsi educativi di genere che da un lato aiutino i giovani e le giovani a soffermarsi sul valore e sulle culture “di cura e di responsabilità” in modo che queste non continuino a rimanere una responsabilità solamente femminile, ma che vengano visti tanto dai maschi quanto dalle femmine come un'importante risorsa per una nuova progettualità personale per gli uomini (punto A). Dall'altro

lato, il progetto si propone di aiutare i giovani e le giovani a compiere scelte formative e lavorative realmente svincolate dai tradizionali stereotipi di genere (punto B).

A. Per quanto riguarda la diffusione di una nuova cultura della cura e della responsabilità, è accertato che il modello tradizionale, in cui la divisione dei ruoli ripercorreva rigidamente uno schema complementare tra un padre occupato agli introiti familiari e una madre occupata nelle necessità domestiche, è sempre meno valido. In questo quadro si rende necessaria una ricollocazione della figura paterna all'interno di un processo di socializzazione non più diadico. Il problema è che si assiste alla «mancanza di un'autocoscienza maschile, della capacità di osservarsi, di capire i propri mutamenti, di capire il modificarsi delle relazioni con il mondo» (Deriu, 1997, p. 12). Per questo motivo c'è bisogno di intervenire offrendo un nuovo modello di identità maschile e femminile partendo proprio dal mondo familiare e scolastico, nel periodo cioè in cui si formano le identità di genere. Ancora oggi, infatti, si continua a richiedere alle giovani dimostrazioni concrete di "femminilità" e accondiscendenza e si trasmette un'immagine femminile ancora troppo legata al tradizionale ruolo della donna, dedita principalmente alle attività domestiche e di cura (Zajczyk, 2007). Al contrario, si offre ai giovani uomini una educazione forte, orientata all'autonomia e allo sviluppo delle capacità tecniche, logiche, razionali, dove non vi è spazio per gli impegni familiari.

In particolare il progetto intende favorire una nuova cultura "della cura e della responsabilità" tra studenti e studentesse al fine di:

- Creare e diffondere una cultura di genere slegata dal tradizionale modello culturale che vede le responsabilità di cura e l'educazione dei figli di principalmente di competenza femminile.
- Aiutare ragazzi e ragazze a comprendere come sia importante per entrambi poter esprimere e manifestare liberamente i propri sentimenti e il proprio desiderio di cura e accudimento.

B. Più precisamente, per quanto riguarda l'attrazione di studentesse e di studenti e per le materie scientifiche, da svariate ricerche emerge che bambine e ragazze ricevono pochi stimoli e sono pertanto scarsamente incentivate ad avvicinarsi alla cultura scientifica, ritenuta più adatta ai maschi (Zajczyk, 2007). Oltre a ciò non dobbiamo dimenticare che lo sviluppo scientifico e la diffusione della tecnologia sono stati accompagnati da una dimensione culturale fortemente maschilizzata che ha determinato e, determina tuttora, la lontananza delle donne da quest'area; questa cultura a carattere prevalentemente maschile che affianca il mondo tecnico – scientifico, e in particolare quello delle tecnologie informatiche, ostacola il coinvolgimento femminile. L'immaginario maschile che accompagna questo mondo da un lato rende difficile apprendimento femminile e dall'altro porta le donne al rifiuto di modelli così connotati. La scuola, dunque, è il luogo per eccellenza atto a ridurre lo squilibrio di genere: il paritario accesso all'area scientifica potrebbe rappresentare in questo quadro un primo fondamentale inizio verso l'annullamento di questo tipo di disparità di genere. Il sistema formativo anziché perpetuare – come spesso tuttora succede - il modello culturale che vede scienza e tecnologia come essenzialmente vicini all'universo maschile, giustificandone la maggiore propensione per questi ultimi e, viceversa, la maggiore distanza e difficoltà per le bambine e le ragazze, dovrebbe, invece, offrire a maschi e femmine strumenti e conoscenze simili e pari opportunità nel processo di apprendimento. È proprio in questa direzione che bisogna intervenire.

In particolare il progetto intende incidere sul mondo della formazione al fine di:

- svicolare il sistema scolastico da quell'obsoleto modello culturale che vede scienza e tecnologia come essenzialmente più vicine all'universo maschile e poco adatte alle donne;
- creare una cultura tecnica al femminile, presentando alle ragazze modelli positivi di donne che operano con successo nei settori scientifico – tecnologici;
- dare visibilità alle attività e ricerche svolte dalle donne impegnate negli ambiti della scienza e della tecnologia;
- attrarre più giovani donne nelle aree formative e lavorative tecnico-scientifiche;
- proporre alle ragazze una nuova visione della scienza non più percepita come caratterizzata esclusivamente da distacco e razionalità ma piuttosto da creatività ed intuito.

2.4 Obiettivi specifici

Essi rappresentano i benefici che i destinatari/le destinatarie possono trarre dalla realizzazione delle attività del progetto stesso. Oltre che rappresentare una declinazione operativa della finalità generale essi devono poter essere direttamente connessi alle specifiche attività da realizzare.

L'obiettivo del progetto è quello di avviare una riflessione comune sul tema degli stereotipi di genere sensibilizzando studenti e studentesse, insegnanti e genitori alle tematiche relative alle pari opportunità, alla cultura di genere, ai modelli di genere che i mass media con particolare attenzione alle pubblicità forniscono, all'evoluzione del mercato del lavoro e delle nuove professioni favorendo l'avvio di processi di orientamento in cui i percorsi di vita non siano nettamente identificati come "tipicamente femminili" o "tipicamente maschili".

Il progetto mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Creare e sviluppare momenti di scambio, di socializzazione, di confronto sulle questioni di genere.
- Diffondere una nuova cultura di genere che scardini quegli stereotipi che attribuiscono le responsabilità di riproduzione, di cura e di responsabilità solo alle donne.
- Riflettere su come i modelli che vengono proposti dai media incidano sui comportamenti delle persone di tutte le età, in particolare su quelle giovani.
- Favorire i mutamenti delle identità di genere maschili e femminili e dei modelli stereotipati paterni e materni per raggiungere un maggior equilibrio nella difficile sfida di essere madri e padri nella società di oggi.
- Insegnare a riconoscere le immagini stereotipate del ruolo sociale maschile e femminile, in modo da poter orientare e compiere in futuro scelte formative e, quindi, professionali libere che rispecchino le proprie reali preferenze, attitudini e capacità.

2.3 Attività

Illustrare le attività in cui si articola il progetto

Per raggiungere le finalità e gli obiettivi del progetto, esposti nei punti precedenti si prevede:

Attività 1 – Laboratorio di approfondimento per docenti e incontri di sensibilizzazione con studenti e studentesse.

Per le/i docenti.

- N. 5 incontri per la costituzione di un'unità di progetto composta da docenti appartenenti sia all'area umanistica sia all'area scientifica. Sono coinvolti in questa unità di lavoro anche le docenti che hanno precedentemente svolto il Progetto "Demetra - per una nuova cultura di pari opportunità e conciliazione" L'incontro avrà il fine sia di sensibilizzare tutti docenti all'attivazione di processi di riflessione che conducano a un insegnamento libero da pregiudizi, sia di apprendere nuove metodologie didattiche destinate ai processi di orientamento per gli studenti e le studentesse. Inoltre l'unità di progetto interna alla scuola avrà l'obiettivo di costruire strumenti innovativi ed alternativi e nuove pratiche pedagogiche da utilizzare non solo durante lo svolgimento del progetto, ma anche negli anni successivi e diffondere nei gruppi di materia e nei consigli di classe. L'attività sarà suddivisa nel seguente modo:
 - o 1 incontro di approfondimento (docenti con esperta esterna).
 - o 4 incontri di progettazione.

Per le studentesse e gli studenti.

Si intendono coinvolgere le classi terze, quarte e quinte del Liceo delle Scienze Sociali per un totale di circa N. 200 studentesse/studenti. Sono previste 10 ore di attività per ogni classe così suddivise:

- 1 incontro di 2 ore di formazione /sensibilizzazione in classe con esperti/e esterni/e alla scuola sulle tematiche legate alle pari opportunità;
- 4 ore di approfondimento: lezioni effettuate dai/dalle docenti della scuola appartenenti sia a discipline umanistiche che scientifiche;
- 4 ore di tutoraggio per ogni classe con i/le docenti della scuola (fuori dall'orario scolastico) con l'obiettivo di aiutare gli alunni e le alunne ad elaborare le informazioni apprese approfondendo in particolare una delle tematiche trattate in classe. Gli studenti e le studentesse divisi in gruppo realizzeranno i prodotti da presentare in classe, a scuola, sul territorio;
- 10 ore di laboratorio di lettura ed espressione fotografica critica.

Attività 2 - Incontri di riflessioni con i genitori sulle tematiche legate alle pari opportunità

Possiamo assistere ad un cambiamento culturale solo se le diverse generazioni ed entrambi i generi diventano consapevoli di quali sono i meccanismi che si nascondono dietro gli stereotipi e quali sono le conseguenze sulle persone e sulla società nel suo complesso.

Le aspettative consolidate e non messe in discussione, rispetto all'identità di genere e ai ruoli che uomini e donne dovrebbero assumere, in qualità del loro essere biologicamente uomini o donne creano conseguenze gravi.

Si ritiene quindi indispensabile avviare con le famiglie:

- La costituzione di un gruppo di genitori, madri e padri, disposte/i ad approfondire con l'unità di progetto la tematica della differenza di genere e a fare da portavoce presso la componente genitori della scuola; si prevedono N. 3 incontri.
- N. 2 momenti di riflessione allargata tra studenti/studentesse e genitori e docenti, sulle tematiche degli stereotipi e delle pari opportunità, tramite la proiezione di filmati e/o dibattiti guidati con domande-stimolo, per esempio: "Se provassimo a pensare ad uno chef probabilmente ci verrebbe in mente un

uomo, e se pensassimo ad un ingegnere, un primario o un idraulico la maggior parte delle persone assocerebbe queste professioni sempre ad un uomo. Viceversa se pensassimo a chi cura i bambini, chi insegna in un asilo nido o chi fa lavori di segretariato è probabile che l'associazione più diretta sarebbe con una donna. Questo vale anche per alcune attività sportive la danza è femminile, il calcio maschile, il basket è maschile, la ginnastica ritmica è femminile. Cosa succederebbe se un uomo decidesse di fare il puericultrice e una donna diventasse ingegnere elettronico? Verrebbero riconosciuti nei loro ruoli? O dovrebbero dimostrare di essere all'altezza del ruolo".

Attività 3 - Laboratorio teatrale sulle tematiche di genere

Come forma di approccio alternativa alle tematiche delle pari opportunità e degli stereotipi di genere il progetto intende promuovere un laboratorio teatrale, considerato uno spazio privilegiato in cui un gruppo di allievi/e può partecipare a lezioni pratiche di tecniche teatrali tenute da un'insegnante di teatro. Il laboratorio prevede una parte di lavoro fisico e pratico che si concretizza con diverse tecniche di approccio al teatro (rilassamento, contact, improvvisazione, recitazione) e momenti di riflessione sulla questione degli stereotipi di genere. Il laboratorio terminerà con un saggio finale aperto al pubblico, diventando un vero e proprio messaggio per un più ampio gruppo di studenti e studentesse: aiutare gli spettatori e le spettatrici a riflettere su come stereotipi e pregiudizi dominino i nostri comportamenti quotidiani.

Il saggio teatrale, ripreso in video, verrà utilizzato come materiale didattico per ulteriori momenti di riflessioni negli anni successivi.

Il laboratorio teatrale (attività extrascolastica) prevede 60 ore di lezione distribuite durante l'anno scolastico nelle ore pomeridiane e il saggio finale.

2.4 Risultati attesi

Illustrare i risultati attesi che devono corrispondere a ciascuna attività

Attività 1 - Laboratorio di approfondimento per docenti e incontri di sensibilizzazione con studenti e studentesse

Per i/le docenti:

- Formare e sensibilizzare i/le docenti rispetto ai processi di orientamento, creando nella scuola una cultura attenta alle differenze di genere.
- Avviare processi di orientamento in cui i percorsi di vita non siano nettamente identificati come "tipicamente femminili" o "tipicamente maschili".
- Costruire strumenti innovativi ed alternativi e nuove pratiche pedagogiche per superare gli stereotipi di genere.
- Sperimentare gli strumenti e le pratiche durante il progetto.
- Diffondere gli strumenti e le pratiche nelle riunioni di materia e nei consigli di classe e inserire questa metodologia innovativa nelle attività curriculari degli anni successivi.

Per le studentesse e gli studenti:

- Acquisire consapevolezza degli stereotipi di genere presenti tra i/le giovani.
- Riflettere sulle proprie scelte di vita alla luce del percorso compiuto.
- Saper descrivere e raccontare con diversi linguaggi il percorso compiuto e diffondere la cultura della differenza di genere nelle esperienze di stage sul territorio, di volontariato e di amicizia.

Sensibilizzare gli studenti e le studentesse rispetto ai ruoli di genere e alla divisione dei compiti in famiglia, riflettere sui modelli di genere che i mass media producono, con particolare attenzione alle pubblicità, fornisce ai ragazzi e alle ragazze una maggiore conoscenza e consapevolezza su come funzionino gli stereotipi. Le

tematiche trattate daranno ai ragazzi e alle ragazze alcuni spunti di riflessioni utili per comprendere come anche le loro scelte formative e di vita possano esserne influenzate.

Attività 2 - Incontri di riflessioni sulle tematiche legate alle pari opportunità con genitori

- Formare e sensibilizzare le madri e i padri rispetto ai processi di orientamento, creando una cultura scuola-famiglia più attenta alla differenza di genere.
- Avviare processi di orientamento in cui i percorsi di vita non siano nettamente identificati come "tipicamente femminili" o "tipicamente maschili".

Le donne, indipendentemente dalla classe sociale di appartenenza, continuano ad essere sovraccaricate di lavoro familiare e di cura, mentre gli uomini dedicano al lavoro domestico e alla cura dei figli una quantità di tempo limitata. Di fatto, all'interno del nucleo familiare, persiste una rilevante asimmetria tra i partner relativamente al tempo dedicato ai lavori domestici e ai tempi di cura e di responsabilità, anche quando le donne lavorano.

Sensibilizzare i genitori su queste tematiche contribuisce a modificare la cultura che ancora oggi continua a persistere e rende più proficuo l'intervento rivolto alle studentesse e agli studenti.

Attività 3 - Laboratorio teatrale sulle tematiche di genere

Gli allievi e le allieve partecipanti del laboratorio diventano portavoce di un messaggio e di un'idea oltre ad avere l'importante funzione di "traduttori" per quanto riguarda il tipo di linguaggio e la forma più consona alla loro fascia di età ed al loro background sociale.

Con il laboratorio teatrale si intende coinvolgere in modo profondo ed emotivo gli studenti e le studentesse della scuola riguardo le tematiche preposte. Il coinvolgimento dovrebbe agire in questo modo su vari livelli, non solo quello razionale tipico dei metodi tradizionali, ma anche ad un livello più profondo ed emotivo che verrebbe stimolato da una forma diciamo "sensazionale" e da un linguaggio ben più preciso ed efficace perché elaborato dagli stessi studenti.

2.5 Strumenti e metodologie

Andranno illustrati gli strumenti, le metodologie evidenziando, in particolare, gli elementi e le soluzioni innovative che caratterizzano il progetto.

Attività 1 - Laboratorio di approfondimento per docenti e incontri di sensibilizzazione con studenti e studentesse

- Lezioni frontali interattive con esperti/e esterni/e in modo da far acquisire ai ragazzi e alle ragazze una maggiore conoscenza e consapevolezza su come funzionano gli stereotipi.
- Letture individuale e/o di classe.
- Lettura critica e produzione di immagini.
- Visione filmati.
- Riflessioni di gruppo.
- Esercitazioni individuali e/o di gruppo in laboratorio.
- Tutoraggio.
- Stesura di interventi didattici sulla differenza di genere nel Piano dell'Offerta Formativa di Istituto.

Attività 2 - Incontri di riflessioni sulle tematiche legate alle pari opportunità con genitori

- Lavori e riflessioni di gruppo con domande stimolo.
- Stesura di una semplice documentazione rivolta ai genitori utile per intraprendere nuove strategie di intervento familiare.

Attività 3 - Laboratorio teatrale sulle tematiche di genere

- Role playing sulle tematiche legate alle pari opportunità finalizzati ad approfondire il tema trattato
- Lavoro fisico pratico con il quale si affrontano varie tecniche di approccio al teatro (rilassamento, contact, improvvisazione, recitazione e messa in scena).

2.6 Principali prodotti previsti

Andranno illustrati i prodotti evidenziandone gli aspetti innovativi

Attività 1 - Laboratorio di approfondimento per docenti e incontri di sensibilizzazione con studenti e studentesse

- Realizzazione di cartelloni, fotografie e prodotti multimediali.
- Elaborati scritti.
- Progettazione educativo-didattica.
- Attività di tutoraggio da parte degli studenti e delle studentesse.

Attività 2 - Incontri di riflessioni sulle tematiche legate alle pari opportunità con genitori

- Report, racconti, suggerimenti scritti da distribuire alle famiglie

Attività 3 - Laboratorio teatrale sulle tematiche di genere

- Produzione di un copione realizzato dagli allievi e dalle allieve del laboratorio teatrale con il supporto dell'insegnante di teatro.
- Realizzazione del DVD del saggio teatrale.

2.7 Gruppo di lavoro

Andranno specificate la composizione e le caratteristiche del Gruppo di lavoro con particolare attenzione agli aspetti interdisciplinari

Nominativo	Funzione/Ruolo	Risorsa interna	Risorsa esterna
Sabrina Ortelli	Ricercatrice presso Università Milano Bicocca- Dipartimento Sociologia		X
Milena Costanzo	Attrice di teatro		X
	Esperto di fotografia		X
Francesca Zajczyk	Professore ordinario di Sociologia – Università Milano Bicocca		X
Francesca Crosta	Ricercatrice presso Università Milano Bicocca- Dipartimento Sociologia		X
Itala Benassi	Referente progetto Docente di Scienze Sociali	X	
Maria Olga Antinori	Docente Italiano	X	
Ester Beretta	Docente di Scienze	X	
Maria Calà	Docente di Scienze Sociali	X	
Sonia Cecchin	Docente di Scienze della Comunicazione	X	
Livia Esposito	Docente di Inglese	X	
Vincenzo Di Leo	Docente di Scienze Sociali	X	
Daniela Fioretto	Docente di Scienze - Webmaster	X	
Annamaria Ioppolo	Docente di Scienze Sociali	X	
Daniela Mantegazza	Docente di Scienze Sociali	X	
Loredana Marchetti	Docente Storia e Filosofia	X	
Carlo Molteni	Docente Scienze Sociali e Filosofia	X	
Walter Ornaghi	Docente Storia e Filosofia	X	
Cristina Nava	Docente Educazione fisica	X	
Silvia Paglierini	Docente Inglese	X	
Remo Ruggi	Docente di Storia e Filosofia	X	
Alessandra Sottini	Docente di Italiano	X	
Luisa Visca	Docente di Matematica	X	

3 TRASFERIMENTO DEL PROGETTO

3.1 Trasferimento dei risultati

Indicare le eventuali attività di trasferimento dei risultati del progetto presso altri Istituti scolastici ed evidenziare gli elementi di maggiore trasferibilità

Elementi di trasferibilità:

- Materiali prodotti
- Conoscenze acquisite durante il presente progetto e in generale nel curriculum delle Scienze Sociali
- Comportamenti di genere non stereotipati
- Progettazione sulla differenza di genere all'interno del Piano dell'offerta formativa

Attività di trasferimento dei risultati presso altre istituzioni scolastiche:

- Coinvolgimento altre scuole e/o forum.
- Lettura fiabe relative alla differenza di genere nelle scuole primarie.
- Lettura-animata di biografie femminili nelle scuole primarie e secondarie di I grado.
- Tutoraggio dei giochi sportivi "Sesto Gioca" nelle scuole primarie.
- Il saggio teatrale video ripreso si presta per essere diffuso in altre scuole come materiale "stimolo" per riflettere sulle tematiche legate alle pari opportunità.

3.2 Comunicazione e diffusione dei risultati

In questo paragrafo andranno indicate le eventuali iniziative previste, le modalità e gli strumenti che si intendono utilizzare per la divulgazione delle attività, dei prodotti e dei risultati intermedi e finali.

Ai fini del presente progetto le attività realizzate e i prodotti realizzati saranno caratterizzate dalla **multicanalità**, ovvero canali differenziati per popolazioni-obiettivo, studenti e studentesse da una parte e mondo adulto (genitori, insegnanti ed istituzioni scolastiche) dall'altra.

Comunicazione tradizionale, in particolare;

- Colloqui con le famiglie.
- Presentazione alla scuola, al territorio e ai genitori delle attività ideate e dei prodotti realizzati nelle giornate Open Day e Erasmo's day.
- Informazione nei Collegi docenti.
- Informazione sulla stampa locale.

Comunicazione on-line

Sulla pagina web della scuola saranno inserite le attività e i prodotti realizzati dalle studentesse e dagli studenti. In particolare saranno messi in evidenza le informazioni sul progetto e le riflessioni degli studenti e delle studentesse sulle tematiche trattate. Le potenzialità dello strumento consentiranno la diffusione dei risultati ottenuti.

Per una maggiore diffusione i mini- video realizzati durante le attività di sensibilizzazione potranno essere caricati su portali facilmente fruibili dal mondo giovanile come You tube.